

Il mattino a te sorride

Alberto De Matteis

22 poesie

Scrivere

Anche luglio è già arrivato

Amore (11/07/2020)

*Anche luglio è già arrivato
con la solita calura,
ma ognor bella è la Natura
che tu ammiri in riva al mar.*

*Il mormorio odi dell'onda
che s'adagia lentamente,
ed il cuore e pur la mente
ti incoraggiano a sognar.*

*E tu guardi all'infinito
che si tinge sol d'azzurro,
e con semplice sussurro
tu puoi sempre andar lontan.*

*E sognar ben altri lidi,
altri splendidi orizzonti,
che per te saran le fonti
d'un magnifico avvenir.*

*Potrai correre nei prati
per gettar semi di gioia,
sradicar cespugli e noia
per far nascere un bel fior.*

*Veleggiar potrai sull'onde
dell'immenso azzurro mare,
ove l'Infinito appare
desio grande d'ogni cuor.*

*E potrai ognor godere
di radiose aurore e nuove,
col profumo delle viole
e col dono dell'amor.*

*E sognar potrai la notte
che i raggi del sol non cela,
che ogni turbine congela
del profondo immenso mar.*

È sorto già il mattino

Amore (11/09/2020)

*È sorto già il mattino
con l'alba che accompagna,
si sveglia la campagna
ricolma d'ogni fior.*

*E tu, piccolo fiore
del verde mio giardino,
percorri il tuo cammino
con gioia e con amor.*

*Sorvolerai sui monti
dalle innestate cime,
ove il candor sublime
forza darà al tuo cuor.*

*E sentirai l'ebbrezza
di mondi inesplorati,
di sogni realizzati
con infinito amor.*

Respireremo alfine amore

Riflessioni (02/09/2020)

*Profumava di fiori la mia terra,
e, sui monti, il candore delle nevi
illuminava il cielo, coi colori
d'arcobaleno affascinante e puro.*

*Ed ora, tetra è l'aria fino al cielo,
il garrir di rondini più non s'ode,
e di bimbi non c'è più il gran frastuono
che lieto rendea il mondo degli adulti.*

*E pur, verranno giorni di sereno,
ritorneranno i fiori sulla terra,
e il candor di neve sugli alti monti
l'alba saluterà di nuovo giorno.*

*E il sussurro del vento ascolteremo
in mezzo a cespugli appena fioriti,
nel profumo intenso immersi di bosco
ove alfine respireremo Amore.*

L'estate ormai pian piano è andata via

Amore (02/09/2012)

*L'estate ormai pian piano è andata via
sotto quel pergolato tutto d'oro
intrecciar di mani e sguardi furtivi
tra valzer di gioiosa giovinezza.*

*Il tempo s'è fermato amore mio
sul mare azzurro turgido di stelle
tra mille barche danzanti sull'acqua
ondeggianti di candidi cristalli.*

*Foglie senza nome presto voleranno
all'apparir del primo forte vento
da greve autunnale pioggia baciato.*

*Ma qui noi resteremo ancora amore
a guardar l'ultime stelle cadenti
sognando ancor quel nostro primo bacio.*

Un filo d'erba agitato dal vento

Riflessioni (28/09/2020)

*Un filo d'erba agitato dal vento
dalla finestra del mio giardino
s'erger nell'aere, dritto, contento,
poi a terra si piega come un inchino.*

*Non si inorgoglisce col suo vicino
quando trova in alto il suo appagamento,
non si abbatte come spesso un bambino
quando vinto si sente in un momento.*

*Pur l'uomo è così, quand'egli è cosciente,
e i campi ammira ricolmi di fiori,
con quel filo d'erba figlio d'un niente.*

*Se semplice sei, hai tutti i colori
d'un arcobaleno puro e fulgente,
come un filo d'erba che ami ed adori.*

O nonni, i custodi voi siete

Festivita' (02/10/2020)

*O nonni, i custodi voi siete
degli unici e veri valori,
ai quali con forza credete
poiché hanno del cielo i colori.*

*E voi che siete già grandi,
per noi tornate bambini,
e giammai ci date comandi
poiché siamo i vostri pulcini.*

*Con noi giocate e scherzate,
ci tenete sempre per mano,
e proprio mai voi vi arrabbiate,
ché il cuor vostro è solo più umano.*

*Se facciamo poi i birichini
arriva la vostra carezza,
capendo che siamo piccini,
usate infinita dolcezza.*

*Grazie, perciò, noi vi diciamo
e mandiam via tutti i malanni,
poi col cuor noi bimbi auguriamo
lunga vita, ed altri cent'anni.*

Nell'aura dolce del mattino

Amore (11/10/2020)

*Nell'aura dolce del mattino,
col cinguettio d'un usignolo,
Io scorgo dentro il mio giardino
il danzar lieto d'un bel fior.*

*Ha la corolla tutta d'oro,
dove si posa una farfalla,
che poi sorvola su un alloro
e d'ogni bimbo allietta il cor.*

*Pur la Natura si risveglia
col canto unisono d'augelli,
e col suo grande cuor sorveglia
la notte e il dì con sommo amor.*

*E quando scende ormai la sera
col guardo attento della luna,
celata viene ogni barriera
perché tu possa alfin sognar.*

*Nel fosco aere si rincorron le foglie
come tante farfalle rosse e gialle,
e il sole gli ultimi raggi raccoglie
nel prato deserto e dentro la valle.*

*Le nubi nel cielo cambian colore,
e quando il bianco si scontra col nero
son lampi e tuoni con tanto furore,
mentre dai flutti è sommerso un veliero.*

*Ed insieme a quest'autunno bizzarro
convive ognora il temibile morbo,
che infesta città e interi paesi.*

*Tu, come cavallo innanzi al suo carro,
corri, combatti, e più non sarai orbo
di nulla, anzi avrai gli occhi sempre accesi.*

E l'alba è già spuntata

Amore (11/11/2020)

*E l'alba è già spuntata;
con la sua bianca chioma
la vedi mai non doma
sorridere al mattin.*

*Si affaccia all'orizzonte
del sole il grande raggio,
non è per te un miraggio
ma speme del doman.*

*In alto ascende il sole
che splende ognor nel cielo,
togliendo a te ogni velo
per farti poi volar.*

*Volar nell'infinito,
l'eterna primavera,
ove potrai ogni sera
nell'intimo sognar.*

*Le nuvole disegna
con la tua fantasia,
colorale di bianco
qual segno di candor.*

*E poi disegna il mare
con l'onda spumeggiante,
coloralo d'azzurro
come l'azzurro ciel.*

*Disegna pure il prato
coi monti e le vallate,
coloralo di verde
con la speranza in cuor.*

*Disegna alfin la luna
col tuo arcobaleno,
e affida a lei i tuoi sogni
per poi poter volar.*

*È arrivato anche quest'anno
il Natale del Signore,
è arrivato con l'affanno
e con l'ansia in ogni cuore.*

*E nessun se l'aspettava
l'anno strano bisestile,
che bruciante come lava,
è stato ed è ancora ostile.*

*Ma Tu, caro Bambinello,
che dal cielo sei venuto,
e sei mite come agnello,
vieni presto in nostro aiuto.*

*Con Giuseppe e con Maria
e tra il bue e l'asinello,
fai presto una magia,
manda via questo flagello.*

*Già vediamo la tua Stella
su nel cielo assai lucente,
e il pastor con pecorella
con il cuor arriva ardente.*

*E son dietro altri pastori,
molto lieti e distanziati,
sono tuoi adoratori,
chiedon d'essere aiutati.*

*Ci son poi gli operatori,
che son tutti sanitari,
son di tanti i protettori,
di prodigi gli ausiliari.*

*Ed io vedo sul tuo viso,
o mio caro Bambinello,
un mirabile sorriso
che fa lieto or questo or quello.*

*Il sorriso sia speranza
e non solo, sia certezza
di lasciare ogni distanza
per dar luogo a una carezza.*

*Il Natal duemilaventi
lo ricorderemo tutti,
se anche son cessati i venti
e si sono infranti i flutti.*

Il Natale che verrà

Festività' (24/12/2020)

*Era la notte d'un gelido inverno,
la neve a grappoli lenta cadeva,
mentre il mondo col suo nemico all'interno
la nascita di un Bambino attendeva.*

*E quando nella notte buia apparve
sopra la grotta una stella lucente,
quel nemico invisibile a tutti scomparve,
e l'aria tutta divenne accogliente.*

*Era già la mezzanotte scoccata,
quando al melodico canto d'amore,
si unì la novella a lungo sognata...
la nascita del divin Redentore.*

*E si prostrò il mondo intero a quel Bimbo,
che aveva sconfitto il virus letale...
ed ora ha il suo viso cinto d'un nimbo.
Oggi è la sua festa... oggi è Natale.*

Presto arriverà il sereno

Riflessioni (28/12/2020)

*Se verso l'alto il guardo mio rivolgo,
non vedo il cielo amico e neanche azzurro,
non odo nessun canto, né sussurro
di voce umana nelle strade io colgo.*

*Il vento intorno gelido m'avvolge
con le sue spire caustiche e pungenti,
e gli alberi con foglie lor travolge
in vortice di lingue incandescenti.*

*Ma la voce del cuore a me predice
che molto presto arriverà il sereno,
e la vita, quale araba fenice,
avrà un sorriso nuovo e ognor più pieno.*

*È arrivata anche quest'anno
la vecchietta più famosa,
chissà i bimbi che diranno
nel vederla un poco ansiosa.*

*Lei infatti già l'ha letto
del disagio che si vive,
per quel virus maledetto
con il quale si convive.*

*Ma reagisce in un baleno,
con la scopa di saggina,
e veloce come alieno,
senza fare l'eroina,*

*con la mascherina al viso,
con il suo certificato
e uno splendido sorriso,
i regali ha preparato.*

*Poi i bimbi tutti chiama
col suo tablet in visione,
e con voce da proclama,
doni offre senza eccezione.*

*C'è regali per ognuno,
di giochini ci son tanti,
di carbone per nessuno,
caramelle a tutti quanti.*

*Dalla sua finestra ognuno
segue lei con attenzione,
che non sfugga poi qualcuno
sol per mera distrazione.*

*E a un subito suo "via"
al camino corre ognuno,
e con semplice magia,
ecco i doni... e più di uno.*

*Ogni bimbo, alfin contento
fa ritorno alla finestra,
ed insieme al dolce vento
cantan tutti come orchestra.*

*Viva viva la Befana,
sei venuta anche quest'anno,
con la fredda tramontana
e col micidial tiranno.*

*Ti preghiamo, cara amica,
per molti anni vieni ancora,
manda via ogni fatica
e il nemico alla malora.*

*Ascolta la voce del vento
quando lieve sale sui monti,
e poi nei vermigli tramonti
si perde qual eco lontana.*

*Ascolta il fragore del mare
che s'infrange sopra lo scoglio,
e poi si placa, e senza orgoglio
continua tranquillo il suo corso.*

*Ascolta il fruscio delle foglie
ove ha il suo nido l'usignolo,
da cui presto spiccherà il volo
un implume fragile augello.*

*Ascolta la voce del cuore
quando a sera potrai sognare,
e con le bianche ali volare
nello spazio tuo d'infinito.*

*Vola nell'azzurro del cielo
sorretto da un filo sottile,
vola con il vento propizio
in cerca d'un raggio di sole.*

*E poi lentamente s'adagia
leggero sopra il verde prato,
ma tosto riprende coraggio
e in alto lo vedi volare.*

*Se una nube incontra nell'aria
sorride per nulla distratto,
e continua in alto il suo volo
fidando in quel filo sottile.*

*Poi quando è arrivato il tramonto
sulla nube rosa si posa,
ma per la nuova alba è già pronto
per un altro splendido volo.*

La primavera è ormai vicina

Natura (01/03/2021)

*Soffia di tramontana il forte vento
e le foglie fan mille giri a terra,
prima di perdersi nell'aere immenso
a guisa di farfalle colorate.*

*Ancor non vedo in cielo alcun segnale
che possa dar sollievo all'alma mia,
eppur la primavera è ormai vicina
e nei prati spuntati sono i fiori.*

*Ma poi forte odo ancora nel mio cuore
quel desiderio grande di speranza,
che con tenacia dice: non temere;
presto sorger vedrai novello giorno.*

È giunta Primavera

Amore (11/03/2021)

*È giunta Primavera
con mille fiori in bocca,
e il cuore mio trabocca
di luce e tanto amor.*

*Le rondini già in volo
han fatto girotondo
per un bambino biondo
che se ne sta a guardar*

*l'onda del mare azzurro,
ove un gabbiano bianco
nel veleggiar mai stanco
dona un sorriso al cuor.*

*E quando il dì scompare,
col sole dietro i monti,
son gli occhi tuoi già pronti
i sogni a colorar.*

*Aprile, mese gentile,
sei tu che porti la gioia
ed allontani la noia
dall'alma e dal cuore.*

*Tu che profumi di fiori,
ad ogni bacio del sole
fai germogliare le viole
insieme all'amore.*

*E poi rivesti ogni prato
di perle, gocce d'azzurro,
dove la voce è il sussurro
che il cuor rasserena.*

*Aprile, mese gentile,
felice d'essere amico
d'un picciol cuore pudico,
che toglie ogni pena.*

*L'alba si veste di rosa,
e il dolce canto d'augelli
ogni mattino accompagna
di questo Maggio odoroso.*

*È un prato verde la terra
ove ogni fiore sorride
al sol che avanza nel cielo
coi raggi colmi d'amore.*

*Sonnecchia ancor la lucerta
lungo il suo muro pietroso,
o, sorniona, è lì che attende
l'incauto volo d'insetto.*

*E tu, profumato fiore
del verde mio giardino,
l'aura salubre respira
per ogni vivo tuo sogno.*

Il mattino a te sorride

Amore (11/06/2021)

*Il mattino a te sorride
col profumo dei suoi fiori,
e il brillio dei suoi colori
che ognor danzano col ciel.*

*Pur sorridono i balconi
coi gerani variopinti,
e i garofani dipinti
con gli spruzzi del tuo mar.*

*E nell'aria frizzantina
c'è di sogni il tuo desio,
che col solito tuo brio
farai tutti tu avverar.*

*E potrai guardar la vita
con gli occhi del tuo cuore,
con la gioia e con l'amore
senza brina e senza gel.*

Alberto De Matteis



Alberto De Matteis è nato il 18 febbraio 1940 a Pisignano (frazione di Vernole, provincia di Lecce), piccolo centro, ricco di memorie storiche, artistiche ed umane, situato a poche miglia dal capoluogo e dall'incantevole ed accogliente mare del Salento.

Al termine delle scuole elementari e medie, ha frequentato il ginnasio ed il liceo presso i Salesiani, conseguendo la maturità classica presso il Liceo "Don Bosco" di Catania.

Laureato in Pedagogia all'Università degli Studi di Lecce, dopo brevi periodi di insegnamento in istituti privati di Brindisi, Venosa (PZ) e Lecce, è stato dipendente dell'Amministrazione Finanziaria per oltre trent'anni.

Pensionato dal 2002, si dedica, in modo particolare, ai suoi hobby preferiti: lettura, musica e poesia. La musica che diventa poesia quando al pianoforte esegue dei brani ai lui cari e la poesia che si trasforma in musica quando dal cuore partono versi melodiosi. Non ama il rumore assordante di oggi; a lui piace ascoltare e scrivere quello che il cuore gli detta.

Indice

Anche luglio è già arrivato.	2
Potrai	3
È sorto già il mattino.	4
Respireremo alfine amore	5
L'estate ormai pian piano è andata via	6
Un filo d'erba agitato dal vento	7
O nonni, i custodi voi siete.	8
Nell'aura dolce del mattino	9
Autunno bizzarro.	10
E l'alba è già spuntata.	11
Disegni colorati	12
Natale duemilaventi	13
Il Natale che verrà	15
Presto arriverà il sereno	16
La Befana del 2021	17
Ascolta	19
Vola l'aquilone.	20
La primavera è ormai vicina	21
È giunta Primavera	22
Aprile, mese gentile.	23
Maggio odoroso	24
Il mattino a te sorride	25
Alberto De Matteis.	26